



**15 MAGGIO 2013**

Le Catechesi del Santo Padre Francesco nell'Anno della Fede



**PAPA FRANCESCO**

**UDIENZA GENERALE**

**PIAZZA SAN PIETRO  
MERCLEDÌ, 15 MAGGIO 2013**

**VIDEO**

*Cari fratelli e sorelle buongiorno!*

oggi vorrei soffermarmi sull'azione che lo Spirito Santo compie nel guidare la Chiesa e ciascuno di noi alla Verità. Gesù stesso dice ai discepoli: lo Spirito Santo «vi guiderà a tutta la verità» (Gv 16,13), essendo Egli stesso «lo Spirito di Verità» (cfr Gv 14,17; 15,26; 16,13).

Viviamo in un'epoca in cui si è piuttosto scettici nei confronti della verità. Benedetto XVI ha parlato molte volte di relativismo, della tendenza cioè a ritenere che non ci sia nulla di definitivo e a pensare che la verità venga data dal consenso o da quello che noi vogliamo. Sorge la domanda: esiste veramente "la" verità? Che cos'è "la" verità? Possiamo conoscerla? Possiamo trovarla? Qui mi viene in mente la domanda del Procuratore romano

Ponzio Pilato quando Gesù gli rivela il senso profondo della sua missione: «Che cos'è la verità?» (Gv 18,37.38). Pilato non riesce a capire che «la» Verità è davanti a lui, non riesce a vedere in Gesù il volto della verità, che è il volto di Dio. Eppure, Gesù è proprio questo: la Verità, che, nella pienezza dei tempi, «si è fatta carne» (Gv 1,1.14), è venuta in mezzo a noi perché noi la conoscessimo. La verità non si afferra come una cosa, la verità si incontra. Non è un possesso, è un incontro con una Persona.

Ma chi ci fa riconoscere che Gesù è «la» Parola di verità, il Figlio unigenito di Dio Padre? San Paolo insegna che «nessuno può dire: "Gesù è Signore!" se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). E' proprio lo Spirito Santo, il dono di Cristo Risorto, che ci fa riconoscere la Verità. Gesù lo definisce il «Paraclito», cioè «colui che ci viene in aiuto», che è al nostro fianco per sostenerci in questo cammino di conoscenza; e, durante l'Ultima Cena, Gesù assicura ai discepoli che lo Spirito Santo insegnerà ogni cosa, ricordando loro le sue parole (cfr Gv 14,26).

Qual è allora l'azione dello Spirito Santo nella nostra vita e nella vita della Chiesa per guidarci alla verità? Anzitutto, ricorda e imprime nei cuori dei credenti le parole che Gesù ha detto, e, proprio attraverso tali parole, la legge di Dio – come avevano annunciato i profeti dell'Antico Testamento – viene iscritta nel nostro cuore e diventa in noi principio di valutazione nelle scelte e di guida nelle azioni quotidiane, diventa principio di vita. Si realizza la grande profezia di Ezechiele: «vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo... Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme» (36,25-27). Infatti, è dall'intimo di noi stessi che nascono le nostre azioni: è proprio il cuore che deve convertirsi a Dio, e lo Spirito Santo lo trasforma se noi ci apriamo a Lui.

Lo Spirito Santo, poi, come promette Gesù, ci guida «a tutta la verità» (Gv 16,13); ci guida non solo all'incontro con Gesù, pienezza della Verità, ma ci guida anche «dentro» la Verità, ci fa entrare cioè in una comunione sempre più profonda con Gesù, donandoci l'intelligenza delle cose di Dio. E questa non la possiamo raggiungere con le nostre forze. Se Dio non ci illumina interiormente, il nostro essere cristiani sarà superficiale. La Tradizione della Chiesa afferma che lo Spirito di verità agisce nel nostro cuore suscitando quel «senso della fede» (*sensus fidei*) attraverso il quale, come afferma il Concilio Vaticano II, il Popolo di Dio, sotto la guida del Magistero, aderisce indefettibilmente alla fede trasmessa, la approfondisce con retto giudizio e la applica più pienamente nella vita (cfr Cost. dogm. *Lumen gentium*, 12). Proviamo a chiederci: sono aperto all'azione dello Spirito Santo, lo prego perché mi dia luce, mi renda più sensibile alle cose di Dio? Questa è una preghiera che dobbiamo fare tutti i giorni: «Spirito Santo fa' che il mio cuore sia aperto alla Parola di Dio, che il mio cuore sia aperto al bene, che il mio cuore sia aperto alla bellezza di Dio tutti i giorni». Vorrei fare una domanda a tutti: quanti di voi pregano ogni giorno lo Spirito Santo? Saranno pochi, ma noi dobbiamo soddisfare questo desiderio di Gesù e pregare tutti i giorni lo Spirito Santo, perché ci apra il cuore verso Gesù.

Pensiamo a Maria che «serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19.51). L'accoglienza delle parole e delle verità della fede perché diventino vita, si realizza e cresce sotto l'azione dello Spirito Santo. In questo senso occorre imparare da Maria, rivivere il suo «sì», la sua disponibilità totale a ricevere il Figlio di Dio nella sua vita, che da quel momento è trasformata. Attraverso lo Spirito Santo, il Padre e il Figlio prendono dimora presso di noi: noi viviamo in Dio e di Dio. Ma la nostra vita è veramente animata da Dio? Quante cose metto prima di Dio?

Cari fratelli e sorelle, abbiamo bisogno di lasciarci inondare dalla luce dello Spirito Santo, perché Egli ci introduca nella Verità di Dio, che è l'unico Signore della nostra vita. In quest'Anno della fede chiediamoci se concretamente abbiamo fatto qualche passo per conoscere di più Cristo e le verità della fede, leggendo e meditando la Sacra Scrittura, studiando il Catechismo, accostandosi con costanza ai Sacramenti. Ma chiediamoci contemporaneamente quali passi stiamo facendo perché la fede orienti tutta la nostra esistenza. Non si è cristiani «a tempo», soltanto in alcuni momenti, in alcune circostanze, in

alcune scelte. Non si può essere cristiani così, si è cristiani in ogni momento! Totalmente! La verità di Cristo, che lo Spirito Santo ci insegna e ci dona, interessa per sempre e totalmente la nostra vita quotidiana. Invochiamolo più spesso, perché ci guidi sulla strada dei discepoli di Cristo. Invochiamolo tutti i giorni. Vi faccio questa proposta: invochiamo tutti i giorni lo Spirito Santo, così lo Spirito Santo ci avvicinerà a Gesù Cristo.

### **Saluti:**

Bienvenus chers pèlerins francophones venant de Belgique, de France et du Luxembourg ! J'adresse un salut particulier aux jeunes écoliers, collégiens et lycéens. Laissons-nous inonder de la lumière du Saint Esprit pour qu'il nous introduise dans la Vérité de Dieu, qui deviendra ainsi l'unique Seigneur de nos vies. En cette année de la foi je vous invite à prendre les moyens concrets pour vous fortifier dans la foi. Je vous invite aussi à invoquer souvent le Saint Esprit pour qu'il approfondisse votre connaissance du Christ, afin que vous deveniez de vrais disciples. N'ayez pas peur d'évangéliser là où vous êtes.

*[Benvenuti cari pellegrini di lingua francese, provenienti dal Belgio, dalla Francia e dal Lussemburgo. Saluto in particolare gli studenti, collegiali e liceali. Lasciamoci inondare dalla luce dello Spirito Santo, affinché egli ci introduca nella verità di Dio, che diventerà così l'unico Signore della nostra vita. In questo Anno della Fede, vi esorto a fortificarvi nella fede con mezzi concreti. Vi invito altresì ad invocare spesso lo Spirito Santo affinché egli vi faccia conoscere meglio il Cristo, per diventare suoi veri discepoli. Non abbiate paura di evangelizzare là dove vivete. Grazie.]*

I am pleased to greet the many English-speaking pilgrims and visitors present at today's Audience, including those from England, Scotland, Sweden, Australia, India, Vietnam, Canada and the United States. As the Church prepares to celebrate the descent of the Holy Spirit at Pentecost, I pray that his gifts of wisdom, joy and peace will accompany you and your families along the path of authentic Christian discipleship. God bless you all!

*[Saluto cordialmente i molti pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente quelli provenienti da Inghilterra, Scozia, Svezia, Australia, India, Vietnam, Canada e Stati Uniti. Mentre la Chiesa si prepara a celebrare la discesa dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste, auspico che i suoi doni di sapienza, gioia e pace accompagnino voi e le vostre famiglie sulla via di una fedele sequela di Cristo. Dio vi benedica!]*

Einen herzlichen Gruß richte ich an alle Pilger deutscher Sprache, insbesondere an die Neugetauften aus dem Bistum Magdeburg. In den neun Tagen vor dem Pfingstfest führen wir uns vor Augen, wie die Apostel vereint mit Maria, der Mutter des Herrn, um den Heiligen Geist gebetet haben. Auch wir wollen uns in diesen Tagen mit Maria und der ganzen Kirche verbinden, um diese wunderbare Gabe des Trostes und der Stärke für unseren Glauben zu erflehen. Gott segne euch alle.

*[Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini di lingua tedesca, in particolare agli adulti neobattezzati della Diocesi di Magdeburg. Durante i nove giorni che precedono la festa di Pentecoste, ricordiamo gli Apostoli e Maria, la Madre del Signore, che invocano lo Spirito Santo. Anche noi vogliamo unirvi in questi giorni a Maria e a tutta la Chiesa per implorare questo prezioso dono di consolazione e di forza per la nostra fede. Dio vi benedica.]*

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, en particular a los grupos provenientes de España, México, Honduras, Paraguay, Chile, Argentina y los demás países latinoamericanos. Pidamos a la Virgen María que nos haga dóciles a la acción del Espíritu Santo, para que como Ella, con disponibilidad total, digamos "sí" a los designios de Dios en nuestra vida. Muchas gracias.



chiamasse «Città della Madonna di Bonaria». Vi fu una disputa fra di essi e alla fine hanno trovato un compromesso, così che il nome della Città risultò lungo: «Città della Santissima Trinità e Porto di Nostra Signora di Bonaria». Ma essendo tanto lungo, sono rimaste le due ultime parole: Bonaria, Buenos Aires, in ricordo della vostra icona della Madonna di Bonaria.

Saluto con affetto tutti gli studenti, in particolare quelli di numerose scuole cattoliche. La scuola cattolica costituisce una realtà preziosa per l'intera società, soprattutto per il servizio educativo che svolge, in collaborazione con le famiglie, ed è bene che ne sia riconosciuto il ruolo in modo appropriato.

Saluto infine i giovani, gli ammalati e gli sposi novelli. Durante questo mese di maggio, cari giovani, sforzatevi di imitare la giovane di Nazaret, Maria. Lei vi aiuti ad essere semplici, puri di cuore e a portare un raggio di serenità dove c'è tristezza e solitudine. A voi, cari ammalati, auguro di vivere, con l'aiuto di Maria, la vostra situazione con fiducioso abbandono al Signore, Dio di ogni consolazione. E voi, cari sposi novelli, possiate trovare sempre gioia e sostegno nella vostra reciproca fedeltà.